



Bandi 2016 ARTE E CULTURA

Partecipazione culturale



fondazione
cariplo

BANDO SENZA SCADENZA

PARTECIPAZIONE CULTURALE

IL PROBLEMA

La partecipazione degli Italiani alla vita culturale, da tempo a livelli inferiori alle medie europee, è oggi in ulteriore diminuzione. In particolare, si nota l'aggravarsi del divario tra i pochi che hanno un'alta esposizione alla cultura, nelle sue diverse forme, e i molti che non ne hanno alcuna. Il posizionamento mediocre dell'Italia nelle statistiche comparate sui consumi culturali trova probabilmente una radice storica nel fatto che, tra l'Ottocento e il primo Novecento, si sia prodotta in Italia una netta separazione tra cultura "alta" e cultura "popolare", la quale ha dato vita a un diffuso senso di diffidenza verso la cultura. Da parte sua, l'investimento pubblico in cultura - sempre inferiore alle medie europee - non è mai riuscito ad arginare questo fenomeno. L'ulteriore diminuzione cui si assiste in questi anni non fa che aggravare la situazione ed effettivamente pone seri interrogativi circa la possibilità per il settore di mantenersi ricco, vivace e plurale.

Appare fondamentale sottolineare la responsabilità delle organizzazioni culturali nel promuovere il miglioramento delle competenze dei cittadini. Nei rispettivi territori spesso frammentati esse sono chiamate, oggi più che mai, a stimolare l'aggregazione, il confronto, lo scambio, la crescita del senso civico, l'apertura verso il mondo, lo sviluppo di una maggiore consapevolezza di sé e degli altri, l'elaborazione di nuove sintesi culturali. È quindi necessario che tali soggetti si impegnino a fondo nell'allargare, diversificare e fidelizzare i propri pubblici in modo, tra l'altro, da perseguire la sostenibilità economica nonostante l'assottigliarsi delle risorse pubbliche a disposizione della cultura.

OBIETTIVI DEL BANDO

Fondazione Cariplo intende favorire l'incremento della partecipazione culturale e, in particolare, l'ampliamento, la diversificazione e la fidelizzazione dei pubblici di riferimento delle organizzazioni e dei luoghi della cultura (*audience development* e *audience engagement*).

Intende inoltre promuovere la collaborazione, la contaminazione e lo scambio di competenze tra operatori culturali, nell'ambito di strategie funzionali al perseguimento di tale obiettivo.

LINEE GUIDA

La Fondazione sosterrà interventi a carattere innovativo che:

- riguardino la progettazione, produzione, distribuzione, promozione e fruizione di proposte culturali;
- siano promossi da almeno due organizzazioni culturali, di natura pubblica o privata nonprofit;
- si riferiscano esplicitamente a uno o più luoghi di cultura di cui i soggetti proponenti dimostrino di avere la disponibilità.

Si intendono per "luoghi di cultura" gli spazi destinati alla pubblica fruizione e/o produzione culturale come musei, archivi, biblioteche, aree archeologiche, immobili di interesse storico-architettonico, teatri, sale da concerto, sale cinematografiche, centri culturali, ecc.

Particolare attenzione potrà essere rivolta alle nuove tecnologie e ai *social media*, purché vengano utilizzati in un'ottica inclusiva e salvaguardando la possibilità di accedere alle proposte culturali anche da parte di quanti siano sprovvisti di competenze digitali adeguate.

Infine, in riferimento ai progetti riguardanti il patrimonio culturale e paesaggistico, potrà essere incluso nella strategia il coinvolgimento attivo dei cittadini come volontari nelle attività di cura, promozione e valorizzazione dei beni oggetto dell'intervento.

Soggetti ammissibili

Partenariati formati da almeno due organizzazioni culturali, di natura pubblica o privata nonprofit. Il partenariato dovrà includere il soggetto proprietario o titolare della gestione del luogo (o dei luoghi) di cultura di riferimento del progetto quando nel piano economico siano previsti investimenti ammortizzabili.

Soggetti non ammissibili

Gli enti di formazione, di natura sia pubblica che privata (università, scuole di ogni ordine e grado, centri di formazione) non potranno partecipare ai progetti, né come capofila né come partner, ma potranno aderire alla rete di supporto del progetto.

Rete di supporto

Potrà essere prevista una rete di supporto al progetto, formata da soggetti interessati a contribuire positivamente all'intervento sulla base delle proprie competenze, della rete in cui sono inseriti o a di altre caratteristiche specifiche.

Progetti ammissibili

Per essere ammessi alla valutazione i progetti dovranno:

- essere localizzati nel territorio della regione Lombardia e delle province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola;
- riguardare uno o più luoghi di cultura, di cui venga dimostrata la disponibilità attraverso un titolo di proprietà, contratto di affidamento in gestione, lettera di intenti emessa dall'ente proprietario o gestore;
- riguardare almeno due ambiti tra progettazione, produzione, distribuzione, promozione e fruizione di proposte culturali;
- prevedere una durata compresa tra 12 e 36 mesi;
- prevedere costi per investimenti ammortizzabili (adeguamenti strutturali e /o acquisto di arredi, allestimenti, attrezzature informatiche) complessivamente non superiori al 30% dei costi totali del progetto;
- prevedere una richiesta di contributo non superiore al 60% dei costi totali del progetto e comunque non superiore a 100.000 euro/anno.

Note operative: modalità di presentazione

In aggiunta agli allegati obbligatori elencati nella *Guida alla presentazione*, i progetti presentati al contributo della Fondazione sul presente bando dovranno essere corredati da un ulteriore documento denominato "quadro logico". Il modello, che dovrà essere compilato in tutte le sue parti, è scaricabile dal sito della Fondazione all'indirizzo www.fondazionecariplo.it alla pagina dei bandi 2016. La bozza del quadro logico verrà discussa durante l'incontro tecnico con gli Uffici e la sua versione definitiva dovrà essere allegata al progetto all'atto della presentazione della richiesta di contributo.

Il quadro logico rappresenta in maniera sintetica ed esplicita il modo in cui i soggetti proponenti immaginano che potrà realizzarsi il cambiamento auspicato attraverso il progetto. In particolare, il quadro logico consente di identificare i risultati concreti che gli Enti si aspettano di produrre come esito delle azioni messe in campo e di determinare gli indicatori utili per la loro verifica *in itinere* ed *ex post*. Il quadro logico consente di rispondere alle seguenti domande:

1. che cosa, esattamente, si vuole cambiare?
2. in che cosa consiste esattamente il cambiamento auspicato?
3. quali attività e risorse sono necessarie affinché tale cambiamento possa avvenire?

4. perché si pensa che tali attività siano funzionali a produrre il cambiamento auspicato?
5. quali fattori, non direttamente controllabili, potranno ostacolare o facilitare il cambiamento auspicato?

Criteri di valutazione

La valutazione di merito dei progetti si baserà sui seguenti criteri:

- coerenza del quadro logico (cfr. "Note operative");
- interdisciplinarietà del partenariato;
- esaustività del quadro conoscitivo del pubblico attuale;
- chiarezza con cui si identificano i pubblici destinatari dell'intervento e i canali attraverso i quali si intende raggiungerli;
- funzionalità degli strumenti di monitoraggio *in itinere* ed *ex post* dei risultati raggiunti;
- qualità dei contenuti culturali proposti.

Rappresenteranno inoltre elementi premianti:

- la presenza di una rete di supporto al progetto;
- la diversificazione delle coperture, in particolare la previsione di proventi da attività di progetto e/o di contributi da soggetti terzi, pubblici o privati;
- la predisposizione di strategie di potenziamento della raccolta fondi a supporto del progetto, con l'attivazione di strumenti come il *crowdfunding* o simili;
- l'attivazione di servizi innovativi indirizzati alla promozione della fruizione dell'offerta culturale.